

Pietro Gino Barbieri

# MORIRE DI AMIANTO

Un dramma prevedibile, una strage prevenibile



L'amianto è un minerale dotato di proprietà "miracolose", note dall'antichità; l'Italia è stata tra i Paesi in cui ne è stato fatto un larghissimo utilizzo, fino alla messa al bando nel 1992. Da oltre mezzo secolo è noto il potere cancerogeno dell'amianto e, tra i tumori di cui esso è causa, il mesotelioma maligno rappresenta un "marker", un'impronta di esposizione. Attraverso un'esperienza professionale di circa trenta anni l'Autore presenta, in una prospettiva storica, una ricostruzione delle innumerevoli circostanze di esposizione ad amianto che hanno rappresentato la causa di morte per mesotelioma maligno e tumore polmonare di centinaia di lavoratori in provincia di Brescia e non solo. Esposizioni professionali che sono risultate assai più frequenti nell'utilizzo di materiali contenenti amianto, piuttosto che nella produzione di manufatti col minerale, come l'"Eternit". Esposizioni spesso ignorate e talvolta subite solo per la contaminazione di ambienti di lavoro delle fibre libere; un rischio al quale migliaia di lavoratori sono risultati esposti inconsapevolmente, anche quando le informazioni sul cancerogeno erano da tempo presenti, ma colpevolmente negate. Un grave rischio i cui effetti cancerogeni erano largamente prevedibili; erano altrettanto prevenibili? Il libro propone una riflessione su questo cruciale interrogativo, che percorre e che lega le tragiche vicende narrate per approdare alla esigenza di giustizia delle vittime e dei loro congiunti, come si può esprimere nello scenario di processi penali celebrati in alcuni Tribunali italiani.

Pietro Gino Barbieri

MORIRE DI AMIANTO  
Un dramma prevedibile, una strage prevenibile

marcoserratarantolaeditore

marcoserratarantolaeditore

**Pietro Gino Barbieri** (Brescia, 1953), medico del lavoro dal 1980, è stato direttore del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro della ASL di Brescia e responsabile del Registro Mesoteliomi Maligni della Provincia di Brescia. Si è occupato per molti anni del rischio da amianto e delle malattie asbesto-correlate. È stato animatore di Seminari e Convegni sul Mesotelioma maligno. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche sull'argomento; consulente tecnico e perito in numerosi processi penali su patologie da amianto.

*[...] Questo scritto, che ha a tratti il sapore di una narrazione e in altri quello di un saggio, mette in evidenza contesti che molto hanno in comune con la tragedia di Casale Monferrato, dove è stata attiva dal 1907 al 1986 Eternit, il più grande stabilimento di manufatti in cemento-amianto d'Europa che ha dato lavoro e morte a migliaia di operai e di cittadini [...].*

**Nicola Ponderano, ex operaio Eternit, Associazione Familiari e Vittime Amianto (AFeVA)**

*[...] Da cultore della storia ed in particolare della storia della salute dei lavoratori sento l'obbligo di riconoscere che questa che abbiamo sotto gli occhi rappresenta una fonte non soltanto "secondaria", per quanto vi compaiano sintesi, elaborazioni e giudizi, ma anche fonte autenticamente "primaria" per le informazioni, i dati e le testimonianze di prima mano, altrimenti non reperibili, che vi sono contenute e ciò a futura memoria, per storici di domani [...].*

**Francesco Carnevale, storico della salute dei lavoratori**

*[...] Ogni giorno cucivamo circa 50-60 sacchi. Mi ricordo che c'era molta polvere soprattutto alla sfibratrice; ci mettevamo un fazzoletto alla bocca per non respirare la polvere perché non c'erano le mascherine. Nel 1961 mi sono licenziata e ho fatto la casalinga. [...] Non avevamo tute da lavoro e usavamo i nostri vestiti che portavamo a casa a lavare. Sui capelli un foulard o cappello. Le operaie appena possibile cambiavano lavoro, non rimanendo a lungo a lavorare in quelle condizioni [...].*

**Luisa, morta a 65 anni per mesotelioma pleurico**



euro 25,00